

Golese Musica e buona cucina per i 40 anni dell'Avis Baganzola

Il responsabile Soncini: «Vogliamo proseguire con l'entusiasmo che ci caratterizza»

GOLESE
DAMIANO FERRETTI

■ Era il 14 aprile 1978 quando dieci amici volenterosi si trovarono nei locali del vecchio Comune di Golese con un obiettivo preciso: porre le fondamenta di quello che sarebbe poi diventato il gruppo Avis di Baganzola «Mario Mazzaschi». Tutti e dieci erano ispirati da un valore prezioso: quello del dono del sangue. Lo storico sodalizio cittadino, guidato attualmente da Paolo Soncini, ha festeggiato il 40esimo dell'anniversario



ANNIVERSARIO I 40 anni dell'Avis di Baganzola.

dalla fondazione, con una giornata all'insegna della fratellanza e della solidarietà: nella sede dell'Avis di Baganzola, in piazza Sacco e Vanzetti, era in programma il ritrovo dei labari; era previsto

anche un momento di preghiera con la santa messa nella chiesa di Baganzola e il corteo con la partecipazione della banda «Giuseppe Verdi» di Parma. All'ora di pranzo la festa è

proseguita al parco Aido, in piazza Sacco e Vanzetti, dove sono stati premiati quei donatori che hanno raggiunto importanti traguardi, come Ugo Medina, che ha raggiunto le 105 donazioni, mentre il parroco di Baganzola, don Corrado Vitali, è arrivato a quota 100.

«40 anni fa qualcuno ha pensato che la scelta di donare fosse un dovere, perché la solidarietà è qualcosa che deve concretizzarsi sempre», ha sottolineato il presidente dell'Avis comunale, Giancarlo Izzi, mentre Paolo Soncini, responsabile del gruppo Avis-Aido di Baganzola, ricorda: «La nostra intenzione è quella di proseguire con l'impegno e l'entusiasmo di sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

